

7 novembre 2012 14:13

## ITALIA: Congresso internazionale sulle dipendenze e le stimolazioni

Esplorare il ruolo delle neuro immagini e delle possibili tecniche di stimolazione cerebrale nell'ambito della dipendenza di sostanze, per essere di ausilio agli operatori e ai ricercatori per meglio comprendere, investigare, gestire e curare la grave malattia della dipendenza. Questi i temi intorno ai quali si svilupperanno i lavori del 3° congresso internazionale 'Addiction: news evidences from neuroimaging and Brain Stimulation', che si terrà il prossimo 13 novembre a Verona presso l'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia.

Il convegno, organizzato dal Dipartimento Politiche Antidroga, la cui delega è affidata al Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Andrea Riccardi, in collaborazione con il Nida (National Institute on Drug Abuse), l'UNODC (United Nations Office on Drugs and Crime) ed il Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 di Verona, rientra nell'ambito dell'accordo internazionale di collaborazione scientifica tra il DPA e il National Institute on Drug Abuse (NIDA) degli Stati Uniti siglato a Roma nel luglio del 2011.

L'evento al quale parteciperanno relatori e chairman di fama nazionale e internazionale come Nora Volkov, direttore del NIDA, ha l'obiettivo di offrire ai professionisti che operano nell'ambito delle dipendenze, sia dei servizi pubblici che del privato sociale, e ai ricercatori che lavorano nell'ambito universitario, informazioni scientifiche sul ruolo del neuroimaging delle dipendenze nella pratica diagnostica e clinica e quali possibili prospettive tali evidenze possano comportare per il trattamento delle dipendenze.

I lavori della giornata saranno dedicati nella prima parte della mattinata, alla neuroimaging delle dipendenze nella pratica diagnostica e clinica, mentre la seconda parte nel pomeriggio, alla stimolazione cerebrale nella dipendenza: applicazioni tecniche e cliniche. La tavola rotonda incentrata sulle esperienze nazionali con TMS nella dipendenza da alcol e da droghe, chiuderà i lavori.

Scopo dell'iniziativa è inoltre quello di fare il punto sui risultati di una serie di studi portati avanti dall'unità di Neuroscienze del Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 di Verona, in collaborazione con l'Unità di Neuroradiologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Borgo Trento (Verona) e il DPA, nell'ambito delle neuroscienze delle dipendenze finalizzati a studiare gli effetti della droga sul cervello attraverso avanzate tecniche di Risonanza Magnetica ad alto campo.

"È ampiamente documentato - dice Giovanni Serpelloni, capo del Dipartimento politiche antidroga - che le droghe agiscono sulle strutture e i sistemi cerebrali alterando le funzioni neuropsicologiche associate. Le diverse tecniche di neuroimmagine hanno dato un grande contributo nell'identificare le basi neurobiologiche della dipendenza da sostanze e nello spiegare i deficit riscontrati nel consumatore di droghe (ad esempio, alterazione del sistema dopaminergico della gratificazione, dei processi decisionali e deficit di controllo prefrontale sui comportamenti, ecc.). Questo congresso sarà l'occasione per capire come queste tecniche, riportano evidenze che, possono condurre a nuovi modelli interpretativi e, sulla base di questi, a nuovi modelli di diagnosi, cura e riabilitazione".